



Emilia Romagna

Via Rimini 7 / 40128 Bologna
tel. 051 2133011 / fax 051 2133320
e-mail: presidenza@cnaemiliaromagna.it / sito web: www.cnaemiliaromagna.it

Comunicato Stampa

“LA ROAD MAP DELLA PRODUTTIVITA” NELLE IMPRESE ARTIGIANE UN PROGETTO CNA PER INVERTIRE LA DINAMICA NEGATIVA IN ATTO

**Emilia Romagna sede naturale per l’avvio di un confronto su questo tema.
Se ne discute oggi a Bologna tra parti sociali e istituzioni**

Bologna, 9 dicembre 2013. Negli ultimi 10 anni la produttività per ora lavorata in Italia è cresciuta complessivamente dell’1,4% rispetto all’11,4% della UE ed al 13,6% della Germania. C’è uno stretto collegamento tra produttività e aumento del prodotto lordo pro capite, ovvero la misura del benessere economico di una collettività: quello italiano oggi è più basso di quello che avevamo nel 2000.

Un dato che evidenzia come sia indispensabile intervenire per invertire la dinamica della produttività; in caso contrario, l’impoverimento progressivo del nostro Paese sarà una strada segnata. Una cosa è certa: in Italia, ma anche in Emilia Romagna, la produttività non cresce.

Innovare per invertire la tendenza in atto è, dunque, decisivo, ma come? L’innovazione, infatti, non si esaurisce con l’introduzione di nuovi prodotti e di più efficienti processi produttivi. Anche l’innovazione organizzativa ha un forte impatto sulla produttività dell’impresa. Servono, dunque, nuovi strumenti per misurare e calcolare la produttività nell’artigianato e nella piccola impresa, così come politiche di sostegno per il suo miglioramento ed incremento.

Per raggiungere questi risultati, CNA Emilia Romagna intende promuovere un’azione mirata all’analisi degli indicatori di produttività che incidono in maniera significativa sull’innovazione di prodotto, di processo e di management. Obiettivo: fornire alle piccole imprese artigiane, strumenti nuovi per il controllo ed il presidio delle attività relative al mercato, al controllo di gestione ed alla gestione delle risorse umane.

Un vero e proprio “progetto produttività”, presentato oggi nel corso di un confronto a Bologna (hotel Savoia Regency – del Pilastro 2 - ore 15) e al quale partecipano: il direttore generale dell’assessorato regionale alle attività produttive **Morena Diazi**, l’economista **Ilario Favaretto**, il direttore di Ervet **Roberto Righetti** ed i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. “Se vogliamo capire quali siano le ragioni per le quali la produttività non cresce –spiega **Gabriele Morelli**, curatore del progetto per conto di CNA Innovazione - è necessario analizzare due ordini di fattori: quelli relativi all’ambiente interno, vale a dire ciò che accade dentro l’impresa, e quelli relativi alle influenze dell’ambiente esterno. Per invertire la dinamica in atto, il progetto intende agire su entrambi i contesti. Su quello esterno, per determinare insieme ai principali attori istituzionali e sociali, un nuovo modello di sviluppo territoriale del settore artigiano che supporti i processi di ripresa competitiva dell’assetto produttivo. Su quello interno, fornendo strumenti e risorse più efficaci in termini di sostegno all’attività di ripresa competitiva”.

Come si articola il progetto? CNA realizzerà una mappatura delle imprese, analizzando i dati disponibili per la definizione di un “cruscotto” di indicatori da monitorare per l’analisi della produttività. Il panel di indicatori selezionato, sarà sottoposto alla validazione da parte di esperti in materie economico-finanziarie, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro. Dopo la validazione, il panel di indicatori sarà testato nelle aziende per la definizione di modelli breakthrough tecnologici e manageriali.

Per la costruzione di un contesto esterno favorevole, saranno promosse azioni di coinvolgimento di attori pubblici e privati per costruire un quadro di regole e relazioni in grado di stimolare l'utilizzo dell'ICT e delle innovazioni organizzative da parte delle imprese, rendendo al tempo stesso conveniente la nuova organizzazione anche per i lavoratori, programmando e contrattando obiettivi di crescita della produttività

“Diversamente dal tasso di inflazione - sottolinea l’economista, **Ilario Favaretto** - la dinamica della produttività del lavoro non può essere ridotta a un indice annuale. Si tratta di fissare quegli incrementi medi di produttività che possano ridurre i ritardi italiani rispetto ai Paesi concorrenti. Le imprese più efficienti, capaci di “battere” il tasso medio di aumento della produttività programmata, possono così realizzare profitti più elevati. I lavoratori non subirebbero più decurtazioni nel loro potere di acquisto (come negli anni passati), ma otterrebbero rilevanti incrementi salariali e sosterebbero la domanda interna”.

L’intento del Progetto CNA, è quello di sviluppare un sistema di analisi e lettura degli indicatori di produttività che incidono in maniera rilevante sui fattori di crescita delle aziende. In Italia, le determinanti della produttività del lavoro legate all’ambiente economico sono rilevanti e, quindi, la contrattazione di una eventuale “**programmazione della produttività**” che agisca da catalizzatore dello sforzo comune fra le parti sociali per incrementare il potenziale di crescita, deve vedere la presenza attiva delle Istituzioni e delle loro politiche di sostegno.

“L’Emilia Romagna, per la sua realtà economica e sociale e per la storia di relazioni contrattuali di avanguardia nell’artigianato e nella piccola impresa – ha affermato il Segretario regionale CNA, **Enrico Amadei** - può essere la sede naturale per l’avvio di un confronto su questo tema, che riteniamo estremamente importante per la prospettiva di un Paese che voglia uscire dalla crisi e tornare sulla strada dello sviluppo. L’iniziativa odierna, è l’occasione per un primo confronto tra i vari attori istituzionali, economici e sociali, per definire una proposta che possa, utilmente rispondere anche agli intendimenti del nuovo progetto di legge regionale: “Norme e azioni per la promozione e l’orientamento degli investimenti e dell’internazionalizzazione. Una Regione attraente”.

Cristina di Gleria
 Responsabile Area Comunicazione
 Tel. 051 2133100; cell. 348 3619990